

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Il Giornale di Udine apre una associazione per gli ultimi quattro mesi dell'anno.

Per offrire una lettura autunnale ai villeggianti in questi quattro mesi stamperà successivamente alcune novelle, sia originali, sia tradotte. Delle seguenti la Redazione tiene già il manoscritto. Esse saranno poi seguite anche da altre.

I. **Otto giorni dopo l'Otello**, traduzione dal tedesco di Michele Hirschler.

II. **La moglie di Putifarre**, racconto originale in tre tentazioni di Romolo Romei.

III. **Un fiore delle Alpi**, traduzione dall'inglese di O. V.

IV. **Povaretta**, novella originale di Pictor.

V. **Il Romito del Monte Cavallo**, racconto originale di P. P.

Il **Giornale** riprenderà a trattare più che mai i diversi interessi della Provincia, e fa appello ai suoi amici, perchè gli diano notizia di tutto ciò che riguarda le condizioni locali dei rispettivi paesi.

Tra gli scritti di educazione civile si stamperanno anche alcuni **Pensieri sull'istruzione** dell'avv. Guglielmo Puppati e due scritti uno sulla **Famiglia** ed un altro sull'**Ozio in Italia** di P. V. Altri scritti di altri autori li vedremo a tempo.

Vogliamo soltanto qui avvertire, che sempre più il **Giornale** di Udine cercherà di rappresentare la Provincia nella Nazione e di far valere gli interessi della Nazione in questa estrema parte del Regno. Esso offre le sue colonne a tutti i nostri, che sono animati dallo stesso spirito.

Si raccomanda poi istantemente agli onorevoli Soci ed altri che hanno conti da saldare a mettersi in regola colla Amministrazione.

Udine, 1 settembre.

Tanto i diari stranieri, quanto i più autorevoli giornali italiani contengono lieti auguri pel prossimo viaggio di Vittorio Emanuele a Vienna e a Berlino. E in tale fatto (che ormai deve ritenersi tale, quantunque non per ancora annunciato ufficialmente) veggono non soltanto un rassodamento nell'amicizia fra i tre Stati, bensì anche una conferma al trionfo di quei principi liberali che ormai ne sono i moderatori. Specialmente la stampa viennese giudica la visita del Re d'Italia quale un'ultima dichiarazione dell'Austria, per cui si chiuderà per sempre il ciclo di quella malaugurata politica che fu cotanto dannosa ai principi come ai Popoli.

Gli stessi diari viennesi smentiscono certe voci corse, mediante gli organi del partito feudale federalista, di mali umori tra i membri del ministero, e proclamano come tanto il gabinetto Auersperg quanto il conte Andrássy continuano a godere la piena fiducia dell'Imperatore, e che è a sperarsi eziandio nella fiducia che sarà per acconsentire loro la maggioranza del nuovo Consiglio dell'Impero.

A Berlino si fecero suntuosi preparativi per la festa di domani, 2 settembre, in commemorazione della battaglia di Sedan, e per l'inaugurazione della politica socialistica che s'infiltra nell'infermeria, e diventa patologica.

APPENDICE

LA SCUOLA ELEMENTARE ED IL CHOLERA

Gli è ben umiliante di vedere in oggi tanto il rurale, quanto il volgo cittadino, rifiutare il soccorso del medico se colpito dal cholera, persuasi che egli sia, anzi che un benefattore, un avvelenatore per far guasto della povera gente che lavora e che suda. — A radicare questa opinione, e ciò fu detto da molti, vi concorrono le insinuazioni dei malvagi che pur troppo abbandonano in città ed in campagna, nonché il fatto della insufficienza delle mediche applicazioni nei molteplici casi.

Anche nel 1836, quando per la prima volta lo zingaro fatale percorse l'Italia, si sospettò di medici che facessero morire gli affetti del morbo per misura di previdenza e di igiene, e nel 1855 fu persistito nell'identica persuasione. — Queste tradizioni frutto di una profonda ignoranza, mentre tutto passa pel crogino della civiltà, si mantengono inalterate, anzi vi si aggiunge qualche cosa di nuovo ora; l'odio alla canfora è salito al più alto grado, e fu spiegato come il medico avvelenatore altro non sia che un mandatario dei signori. Come ognun

vede è la politica socialistica che s'infiltra nell'infermeria, e diventa patologica. Ripugna a credere come questo volgo a cui l'abbiente col mezzo dell'imposta comunale provvede l'istruzione elementare gratuita, il servizio stabile del medico, la cura all'ospedale, largisce il sussidio a domicilio, possa dar nutrimento a pensieri così calunniosi e funesti.

A che valsero le scuole diurne, le serali, i premi, gli incoraggiamenti se dovevamo giungere a codesto?

È una domanda che molti, preoccupati, di questo triste spettacolo, si rivolgono reciprocamente. — I leggittimisti poi delle vecchie idee gli adoratori del passato, come pure gli scettici, vi dicono ad una voce « chiudete la scuola, essa è inutile se vi ha dato questi risultamenti. In 400 anni le vostre plebi non progredirono di un passo poichè sono quelle stesse che inventarono gli untori; risparmiate una spesa all'esattore erario comunale, un grido di dolore al contribuente, quando a dati periodi il pubblicano infallibile batte alla sua porta. — Ma io credo che non si debba venire così presto a queste conseguenze. — La scuola durante la dominazione austriaca era in mano del clero; nel cappellano che aveva cura d'anime, si compendava il maestro; l'ispettore distrettuale, era prete e prete pure l'ispettore provinciale. Tutti questi spettabili signori, con mirabile accordo,

Nemmeno dalla Spagna ci è venuta notizia che esprima prossima la fine della lotta. Invece sembra che questa verrà ognora più inasprita dall'odio di parte. Dai 20 ai 35 anni, tutti i cittadini saranno obbligati alle armi; e le Cortes hanno negato ogni specie di amnistia agli insorti.

I VOTI DEGLI AVVOCATI MOSCA E CABELLA

SULLA QUESTIONE DELLE STRADE PROVINCIALI

I.

Sono già più di quattro anni che tra il Governo ed il Consiglio Provinciale nostro si dibatte, non senza accanimento, la questione della classificazione delle strade provinciali. Tutti sanno che da una parte il Consiglio con poca ragione non voleva quasi saperne di strade provinciali, e che dall'altra il Governo voleva e vuole caricare la Provincia in modo eccessivo. È inutile riandare ora tutte le fasi della questione, perchè già varie volte in questo Periodico se ne fece la storia; è necessario però che ora il pubblico venga messo a parte dello stato attuale dell'affare, giacchè tra pochi giorni il Consiglio Provinciale dovrà prendere una deliberazione definitiva in proposito.

Nella seduta del 17 febbraio di quest'anno la Deputazione si presentò in Consiglio divisa in maggioranza e minoranza con due separate relazioni e conseguenti proposte. La maggioranza composta dai Deputati Milanesi, Monti, Fabris Gio. Batt., Poletti e Putelli (relatore) proponeva al Consiglio quello che d'altronde aveva proposto in altre due occasioni, di ricevere, cioè, in consegna le strade classificate per Provinciali dai Reali Decreti 18 settembre 1870 e 24 agosto 1872, e di ricorrere successivamente al Governo perchè riformando l'elenco a termini dell'art. 14 della Legge sui lavori pubblici, eliminasse da esso alcune delle strade. La minoranza invece composta dai Deputati Gropplero, Celotti e Fabris Nicolò (relatore) proponeva di resistere al Governo sia in via amministrativa che giudiziaria, di non ricevere quindi le strade in consegna, ma anzi di opporsi alla intrapresa esecuzione d'ufficio da parte del Prefetto.

Il Consiglio non accolse né l'una né l'altra proposta, ma invece deliberò di interrogare uno o più Giureconsulti sul rimedio più opportuno a cui dovrebbe appigliarsi la Provincia nella grave vertenza.

La Deputazione in esecuzione di questa deliberazione credette conveniente di sentire il parere dell'avv. Antonio Mosca di Milano e quello dell'avv. comm. Cesare Cabella di Genova senatore del Regno. In questi giorni giunsero i due pareri e furono anche stampati per la conseguente diramazione ai Consiglieri Provinciali. Crediamo utile brevemente riassumerne le ragioni e le conclusioni.

II.

Voto dell'Avv. Mosca.

Il Mosca, dopo aver fatto un'esatta storia della questione, dice che in fine i gravami della

tendevano a fare in modo che l'ignoranza del volgo rimanesse intera; il mandato del maestro era più che altro negativo; si insegnava è vero *Sacerdos ad Missam* e a combinare un po' di scrittura, ma quello che più monta la parte educativa, la morale era del tutto negletta.

Limitata così l'istruzione e con siffatti obiettivi era reso possibile che tutto quanto quel cumulo di false idee, di tendenze poco oneste rimanesse nel volgo rurale specialmente, come una perenne eredità.

Venne il governo nazionale, il governo dei programmi in fatto d'istruzione e fu continuato coll'indirizzo passato press'a poco — poichè l'educazione che è parte precipua, non si cura gran fatto; e si che un compito altissimo al governo incombeva, quello cioè del rinnovamento morale delle masse, poichè a che giova il leggere e lo scrivere e il sapere che Roma è capitale d'Italia ed altre cose ancora, se si crede che il cholera sia un'importazione espressamente fatta, se si crede all'esistenza di una coalizione di avvelenatori? Gli arcadi e tutta quella gente che vive nelle nuvole, vi parleranno invece dell'aurea semplicità campestre. Provatevi ad aver lite con un rurale, e che la lite debba esser decisa dal suo giuramento, siete sicuro di aver perduto con tutte le spese del processo. Fate di smarrire il portafoglio con poco o molto danaro; — potete tranquillarvi di non lo avere

Rappresentanza provinciale di Udine si riducono sostanzialmente ai tre seguenti:

1. Che nell'elenco delle strade provinciali portato dai due R. Decreti sieno state comprese alcune strade, le quali, a termini della Legge sui Lavori pubblici, mancano al carattere della provincialità; d'onde un indebito ed illegale aggravio alla Provincia.

2. Che nel procedere alla formazione di questo elenco il Governo non siasi attenuto alle forme prescritte dalla Legge.

3. Che il Decreto prefettizio con cui fu intrapresa l'esecuzione d'ufficio sia viziato per eccesso di potere, quindi illegale e nullo.

Sulla prima questione egli non si pronuncia, sia perchè crede di non averne la competenza, sia per mancanza di elementi all'uopo; solo dice che tutto induce nella persuasione che i richiami della Provincia di Udine sieno almeno in gran parte ben fondati, e che avviandosi la pratica sotto gli auspicci di un più legale indirizzo, essa potrà ottenere dalla giustizia del Governo una conveniente riparazione. Ma, perchè non si abbia a persistere in fallaci illusioni, egli reputa suo dovere di fare due avvertenze d'ordine generale, ma che possono avere una grande influenza nell'apprezzamento di questa questione. La prima avvertenza è questa: Che ogni giudizio sulla classificazione delle strade è sempre il risultato di un apprezzamento discrezionale, e che il precetto della Legge non può fornire al suo esecutore (il Governo) che una norma semplicemente direttiva. La seconda avvertenza si è che tutte le strade alle quali il Consiglio Provinciale avrebbe attribuita un'importanza nazionale, non riconosciuta per tale dal Governo, debbano necessariamente esser classificate per Provinciali trascendendo esse un interesse meramente comunale o consortile; concludi quindi sulla prima questione che il Governo, se anche avesse apprezzate erroneamente le strade, era sempre nel suo diritto.

Passa poscia al secondo punto ed osserva che le materie amministrative non comportano quel rigore di formalismo giuridico che si esige nelle giudiziarie, e che non ogni mancanza di riguardo ad esso trae seco la nullità dell'atto. Egli crede destituite di fondamento le eccezioni che a questo tema si accampano nelle relazioni della minoranza e ne svolge ampiamente le ragioni.

Sulla terza questione egli sostiene che il Decreto prefettizio con cui fu ordinato l'esecuzione d'ufficio sia pienamente fondato sull'art. 232 della Legge Comunale e sull'art. 88 del relativo Regolamento; che il Prefetto non aveva solamente il diritto, ma il preciso dovere di prendere la deliberazione che ha presa; che l'interpretazione data dalla minoranza alla Legge tocca all'assurdo, e che il peggior modo di interpretare una legge consiste nell'attribuirle un senso assurdo; che finalmente l'art. 88 del Regolamento per l'esecuzione della Legge Comunale è giustificato razionalmente da ineluttabili esigenze, e che non si può dire che sia in contraddizione col testo della Legge, e che è al coperto d'ogni possibilità di ben fondata censura.

Esaurito l'esame delle principali questioni sottomesse al suo voto, avrebbe altresì anteci-

più. E questa gente che è sì poco morale, voi vedete osservare con rigore la quaresima e le domeniche e l'altre feste, assistere con religioso raccoglimento a tutti gli uffici divini, ed accostarsi di sovente ai sacramenti con esemplare devozione ed essere pronti ai pellegrinaggi come sentinelle morte, al primo cenno del curato.

La scuola elementare dunque deve principalmente aver per iscopo la moralità delle masse.

Quando a dati periodi od anche impreveduto come la fortuna, vi giunge l'ispettore di provincia o di circondario per visitare la scuola comunale la prima cosa che ferma la sua attenzione si è p. e, un buco nel muro, il difetto del pallottoliere, o nota che il soffitto non è sufficientemente terso, e si lagna seriamente coi subalterni, col maestro e col segretario municipale, facendo su questi pesare l'apparente autorità e protesta di scrivere direttamente al ministro della pubblica istruzione, che è suo amico personale, e di cui potrebbe se avesse tempo, tante cose raccontare. Dopo di ciò male montato, il nostro ispettore che ben s'intende, ordina un po' di lettura e qualche operazione di aritmetica sulla lavagna; — poi se ne va senz'altro — e questo è tutto. — Ma sta bene che il buco nel muro sia rattoppato, provveduto il pallottoliere, il soffitto imbiancato, sta bene ch'egli si tenga per un alto funzionario, che sia l'intimo amico del ministro

ITALIA

Roma. L'Opinione è in grado d'assicurare che è interamente priva di fondamento la voce riferita da qualche giornale, secondo la quale l'on. senatore Cadorna starebbe per abbandonare il posto di ministro d'Italia a Londra. Il senatore Cadorna si reca per alcuni giorni in villeggiatura a Novara, e sarà ritorno a Londra appena terminato il suo congedo.

— Leggesi nello stesso giornale:

L'on. senatore Vigliani, ministro di grazia e giustizia, è ritornato a Roma. Sono aspettati fra breve gli altri ministri ancora assenti, e siamo assicurati che una delle prime deliberazioni che verranno prese dal gabinetto sarà quella relativa al viaggio di S. M. a Vienna e a Berlino.

— Leggesi nella Gazzetta d'Italia:

Nell'ultima riunione tenutasi a Roma dagli intendenti di finanza delle principali città del regno, taluni di essi mossero lagnanze sulla quantità dei prospetti periodici di contabilità, i quali produrrebbero un ingente lavoro ed una spesa non indifferente all'erario, senza un reale vantaggio al buon andamento del servizio.

Siamo informati che il ministro delle finanze, giustamente preoccupato di tal fatto ha voluto personalmente esaminare presso la Direzione generale del Tesoro i prospetti in questione per riconoscere fino a qual punto sieno fondati i rilievi che su di essi furono fatti.

Ci si assicura che al posto vacante di ispettore generale nella Direzione generale del Tesoro, possa essere nominato il cav. Redi, direttore capo della VI divisione, il quale nelle alte cariche da esso coperte nell'amministrazione finanziaria provinciale ha dato non dubbie prove di esperto e distinto funzionario.

Tal nomina sarebbe veduta molto volentieri dagli impiegati di quella Direzione generale e ne solleticerebbe l'amor proprio, poichè da qualche tempo a questa parte i posti superiori resisi vacanti, furono conferiti a funzionari estranei a quella Direzione generale.

— Scrivono al Giornale di Napoli che il luogotenente generale Medici sarà probabilmente nominato comandante la divisione militare di Torino e capo di tutte le compagnie alpine.

— Leggesi nella corrispondenza romana della Perseveranza:

Il ministro Visconti-Venosta, e l'incaricato di affari di Francia conte di Faverney si sono vicendevolmente visitati, e mi viene accertato che sono stati reciprocamente soddisfatti l'uno dell'altro. L'incaricato francese ha rinnovato la espressione dei sentimenti amichevoli del Governo che rappresenta, ed il suo linguaggio è stato identico a quello tenuto dal ministro Fournier, che egli è chiamato a surrogare durante il tempo del congedo di quel diplomatico.

È corsa voce che il Governo francese abbia fatto sentire che vedrebbe con dispiacere il viaggio del Re Vittorio Emanuele a Vienna ed a Berlino. Ciò è assolutamente falso. La risoluzione relativa a quel desiderato viaggio è faccenda di politica interna, e intorno ad essa nessun Governo estero ne ha trovato, né troverà nulla a ridire.

Da quanto ho udito dire, non è improbabile che la risoluzione verrà presa verso la fine della settimana entrante. Le probabilità perchè essa sia affermativa vanno tuttodi crescendo.

— L'Economista dice che il Governo italiano ha accettato l'invito della sublime Porta di farsi rappresentare nella Commissione internazionale per stabilire un tipo universale di stazatura, ed ha nominato a suoi delegati il cav. Cova, primo segretario presso la Legazione italiana a Costantinopoli ed il comm. Mattei ispettore del genio navale. La Commissione si radunerà a Costantinopoli il 15 settembre.

scenza della legge un po' di morale non in astratto, ma in concreto. Il credereste? Assoggettati i regolamenti dopo approvati dalla Deputazione Provinciale, al ministero, questi li respingeva perchè fossero eliminati questi articoli che imponevano l'obbligo accennato, poichè nei programmi scolastici non era prescritta la lettura e spiegazione dei Regolamenti Comunali.

Se adunque nella scuola si continuerà come ora, ripetiamolo pure, avremo sempre specialmente nelle campagne, una popolazione ostile al Governo nazionale, alle persone illuminate, al progresso in una parola; mancipii i rurali dei nemici capitali d'Italia, benchè per ardimento incapaci a fare rivoluzioni, tuttavia saranno una causa permanente di malcontento e di odio. Migliorare la loro condizione materiale per quanto è possibile, fare degli esperti agricoltori, insegnar loro la morale più che arricchirli di cognizioni superiori alla loro condizione sociale, questo deve essere il compito del Governo nazionale, che avrà collaboratori in ciò i Comuni ed i galantuomini.

Per siffatto modo ci sarà dato di tramutare una plebe in popolo; avremo una forza viva nel paese anzi che un elemento di debolezza, e tutti ci avremo guadagnato.

Avanti dunque a chi tocca.

G. B. F.

— Togliamo dalla Borsa:

Sono state riprese fra il Governo austriaco ed il nostro le trattative che erano state iniziate, or sono alcuni mesi, per una convenzione intesa a regolare la caccia con norme comuni, tali da impedire i danni che derivano all'agricoltura da una eccessiva distruzione degli uccelli.

— Ci si assicura che il Governo nostro non prenderà decisione alcuna riguardo alla partecipazione dell'Esposizione di Filadelfia, finchè non sia noto quali intendimenti abbiano a questo riguardo i principali Governi Europei.

— Un ufficiale inglese che fece parte dell'esercito della India e che dopo aver lasciato il servizio militare, diresse in quel paese alcune grandi coltivazioni di The, indirizzò una memoria al Governo nostro, in cui si dichiara persuaso essere alcune parti del suolo italiano assai acconce per l'anzidetta ricchissima coltivazione, ed offre gratuitamente i suoi servizi per promuoverne l'introduzione e lo svolgimento.

ESTERO

Francia. L'Ordre reca che tutti i tentativi fatti presso il conte di Chambord, per indurlo a rinunciare alla pubblicazione di un manifesto, riescono vani. Però nel tempo stesso che comparirà il manifesto di Chambord, verrà in luce una dichiarazione repubblicana, portante le firme di tutti i deputati di sinistra non solo, ma benanco dei membri del consiglio municipale di Parigi, appartenenti al partito radicale.

— Il *Sov* reca che il consiglio di guerra per giudicare Bazaine, che doveva tenersi a Compiègne, per mire economiche, si terrà invece a Versailles nel Grand-Trianon che verrà a ciò appositamente disposto.

— Il consiglio dei ministri si è radunato ieri l'altro sotto la presidenza del maresciallo MacMahon. Esso si è occupato del caro del pane e delle misure da prendere per ricondurre il grano a un prezzo normale. Sono state fatte parecchie proposte, segnatamente di appoggiare le domande di alcuni consigli generali di sopprimere i diritti di importazione. Il consiglio non ha preso nessuna decisione.

Si calcola che la Francia ha bisogno d'importare dall'estero 18 milioni d'ettolitre di granaglie, dei quali si rendono necessari 400 milioni di franchi.

Come è stato annunziato, si aspettano in Francia i pellegrini inglesi. Partiranno da Londra in un convoglio speciale riservato ai soli pellegrini. Un battello a vapore li aspetta a Dover, e inalbereranno sul battello la bandiera del Sacro Cuore, il gonfalone degli Stati Pontificii, che sarà portato a Paray-le-Monial da un antico zuavo.

— Il *Gaulois* dice che il signor Thiers si irritò vivamente pel discorso del ministro Broglie e crede che l'ex presidente pronunzierà un discorso nel quale farà la propria apologia, rispondendo a quello del ministro.

Spagna. Abbiamo da Baiona 29 agosto, da fonte carlista:

Sua Grazia il vescovo di Urgel, principe d'Andorre, è giunto, il 23, a Dicastillo, quartiere reale di Carlo VII. Il re aveva inviato incontro al monsignore il generale Argonz ed una scorta d'onore. Soldati e cittadini hanno acclamato l'illustre prelato, che rimarrà come gran cappellano del quartiere reale.

Non è esatto che sei liberali inoffensivi siano stati fucilati a Segovia. La parola d'ordine data ai carlisti è di mettere in libertà i prigionieri e d'osservare la più gran disciplina.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 38176-3905, Sez. IV.

INTENDENZA DI FINANZA DI UDINE

Avviso di secondo incanto per appalto di lavori.

L'incanto tenutosi oggi nell'Ufficio di questa Intendenza per l'appalto dei lavori da muratore e falegname, a ricostruzione della casa colonica situata in Campolunghetto, frazione del Comune di Bagnaria Arsa, in base al prezzo risultante dalla perizia 23 luglio p. p. dell'Ufficio del Genio civile governativo, nella somma di L. 4500, essendo rimasto deserto, per difetto di concorrenti, si fa noto che nell'Ufficio predetto, ed alle ore 11 ant. del giorno di Sabato 8 settembre p. v., sarà tenuto un nuovo incanto, ad estinzione della candela vergine, per l'appalto anzidetto, sotto le condizioni del precedente avviso 14 agosto 1873 N. 37321, con avvertenza che l'appalto sarà aggiudicato quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Udine, 30 agosto 1873

L'Intendente

TAJANI.

Una notizia quanto inaspettata altrettanto sgradita s'intese jeri, come noi l'abbiamo comunicata ai nostri lettori. Si disse

che il Cav. Cammarota, che in poco tempo si aveva meritamente acquistato la simpatia del nostro paese e sul quale si contava come stabile guida ad un migliore e continuato avviamento di questa importante Provincia, che forma la marca del Regno, avesse avuto un'altra destinazione.

Niente in tutto ciò che non fosse sommamente onorifico per la persona; giacchè lo si elevava alla dignità di commendatore, e si aveva, a quanto pare, in animo di affidargli uno degli incarichi più difficili, di reggere cioè una provincia di quell'isola dove è tempo, finalmente che le cose si mettano ad ordine, se si vuole che le leggi di un popolo civile valgano e sieno buone per tutti.

L'apprezzamento dell'Autorità che cerca di servirsi dei più abili nei posti più difficili noi l'intendiamo; ma ci sia permesso poi anche di fare un apprezzamento dal punto di vista della Provincia cui abitiamo, e che merita anch'essa dei riguardi; e li merita non soltanto per sé, ma per l'interesse della Nazione in essa.

Non possiamo dimenticare la sua vastità, la necessità di coordinarvi gli interessi, di promuovervi il vantaggio di tutte le sue parti col comune concorso; non la sua posizione geografica, non l'esteso e pessimamente delineato confine, non gli interessi di quelli di qua collocati di là di esso; non le conseguenti questioni doganali e le agevolezze dei contrabbandi e le difficoltà di regolare le comunicazioni ed i posti e l'esercizio delle dogane stesse; non l'emigrazione causa di molte difficoltà, non le questioni sanitarie, per questa porta aperta dove pur ora s'introducevano il tifo petecchiale, il vajuolo, il cholera e minaccio più volte d'introdursi la peste bovina; non infine l'interesse che ha la Nazione di spingere, ai confini ed aiutare l'attività economica, che sia difesa allo Stato e serva d'attrazione in un paese che per essere di troppo da altri centri rimoto deve fare centro a sè stesso.

Noi lo diciamo e in pubblico ed in privato altre volte: Dateci a capo un uomo che valga e che sappia acquistare nel paese l'autorità del bene, e, conosciuto, gli ponga amore, e poi lasciate che possa acquistare anche la soddisfazione di vedere l'opera sua.

Ma, se gli uomini di valore ce li danno e ce li tolgono, se appena uno prende conoscenza del paese ce lo sviano, se non lasciano a lui stesso tempo di prendere amore alle cose nostre e di vedere buon frutto dell'opera sua, non è né la Provincia, né lo Stato, né l'autorità del Governo, né la stessa facoltà di quelli che negli alti e difficili incarichi devono servirlo, che ci guadagnano.

Uomini che dovrebbero personificare l'azione governativa nelle Provincie e che si fanno passare per esse come le comparse su di una scena lasciandovi la posatura dei secondari, che così diventano, senza averne l'autorità, principali, non possono né formare se stessi pari all'ufficio geloso che esercitano, né servire il Governo a dovere, né formare quelle buone tradizioni amministrative, né svolgere quelle buone relazioni tra amministratori ed amministrati per cui viene il Governo ad essere considerato, non già un accidente passeggero ed incerto, ma un fatto provvido, stabile, ordinato, attorno al quale si coordina anche la privata attività, perchè ha qualcosa di fermo su cui contare.

Queste cose abbiamo voluto dire, non tanto per le persone quanto per le cose in sè stesse; e le abbiamo volute dire con quella temperanza, ma con quella franchezza che si conviene a noi ed agli egregi uomini di cui parliamo, appunto perchè dei paesi più lontani dai centri e di ciò che giova ad essi e giova allo Stato che vi sia è più difficile sapere il vero e l'opportuno. Siccome tutti sanno che non siamo mai andati a prendere ad imprestito da nessuno la nostra opinione, e meno poi dalle Autorità, e che per questo appunto abbiamo potuto con qualche efficacia, nella piena nostra indipendenza, sostenere a nostro rischio e pericolo il Governo ed il principio che ci regge; così ci crediamo in debito di esprimere la nostra opinione cui non taceremmo neppure se fosse da quella dominante nel paese disforme, mentre all'opposto essa gli è conforme. Se qualcheuno si allegro della notizia e quasi parve, co' semplici, volersene attribuire il merito, fu il partito antinazionale, mentre gli altri si dolsero.

Qualunque sia l'effetto delle nostre parole nel presente, speriamo che esse valgano per l'avvenire almeno. Noi non cesseremo mai di dire, che in questa estremità la Nazione ha grandi interessi da preservare e da promuovere; e lo diciamo con pienissima cognizione di causa, per essercene tutta la vita occupati, al di qua ed al di là dell'attuale confine.

Soscrizione a favore dei danneggiati dal terremoto nelle Provincie di Belluno e Treviso, aperta presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Somma antecedente L. 1412.31

Alunni delle Scuole elem. magg. di S. Daniele del Friuli L. 19.00

Totale L. 1431.31

Associazione Democratica P. Zorutti. Si prevengono i signori Soci che la trattazione dell'oggetto sottodescritto continuerà Mercoledì 3 Settembre corr. alle ore 7 1/2 pom.

on avvertenza che le deliberazioni saranno val-
de qualunque sia il numero dei Soci presenti.

LA PRESIDENZA

Oggetto da trattarsi

Presentazione della Commissione dei progetti di
affittanza dei locali occorrenti alla Società,
esame dei medesimi e scelta definitiva.

Cholera: Bollettino del 1 Settembre.

| COMUNI | Rimasti in cura | Casi nuovi | Morti | Guariti | In cura |
|------------------------|--------------------|------------|----------|----------|-----------|
| Udine, Città | 4 | 5 | 3 | 0 | 6 |
| Suburbio | 4 | 3 | 0 | 0 | 7 |
| Totale | 8 | 8 | 2 | 0 | 13 |
| Sacile | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 |
| Budoja | 15 | 2 | 0 | 0 | 17 |
| S. Maria la Longa | 3 | 1 | 1 | 0 | 3 |
| Palmanova | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Pagagna | 3 | 2 | 0 | 0 | 5 |
| Colloredo di Montalb. | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| Rive d'Arcano | 11 | 3 | 0 | 0 | 14 |
| Dignano | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 |
| Pavia di Udine | 10 | 2 | 0 | 3 | 9 |
| Attimis | 0 | 3 | 2 | 0 | 1 |
| Mortegliano | 3 | 1 | 0 | 1 | 3 |
| Latisana | 5 | 0 | 0 | 1 | 4 |
| Rivignano | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Maniago | 10 | 4 | 1 | 0 | 13 |
| Fransco | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Arba | 1 | 2 | 0 | 0 | 3 |
| Vivaro | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| S. Giorgio della Rich. | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| Castelnuovo del Friuli | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Buttrio | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Remanzacco | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 |
| Pozzuolo del Friuli | 6 | 4 | 2 | 0 | 8 |
| Campoformido | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Gonars | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Coseano | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| Faedis | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Meduno | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| S. Quirino | 4 | 1 | 1 | 4 | 0 |
| Aviano | 44 | 10 | 2 | 11 | 41 |
| Fiume | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Cordenons | 10 | 0 | 0 | 0 | 10 |
| Fontanafredda | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Porcia | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Montereale Cellina | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 |
| Varmo | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 |

Annegamento. Jeri sera verso le ore 7
fuori Porta Pracchiuso nella località detta Pla-
nis, mentre la villica Toniutti Luigia stava la-
vorando nel suo orto, avendo presso di sé la
propria figlia Anna, di mesi 19, questa sdruc-
ciolò nell'attiguo canaletto d'acqua, e quan-
tunque la madre si facesse sollecita per estrar-
mela, pure cavata semiviva, spirava poco dopo.

FATTI VARI

Notizie sanitarie. Venezia (città) nel
giorno 31 agosto casi nuovi 7; nella Provincia
casi nuovi 15.

Treviso. Nel 31 agosto in città un caso nuo-
vo, in Provincia 9; nel 1 settembre in città
nessun caso; nella Provincia un solo caso a
Piavon.

Padova. Nel giorno 31 casi nuovi 6 in città,
e 5 nel suburbio.

Una nuova Colonia penitenziaria.
Leggiamo nel *Giornale di Napoli*: Il signor
Cardon, direttore generale delle carceri, si recò
all'isola di Capraia, dove verrà stabilita una
colonia penitenziaria, come ne esistono nelle
vicine isole di Gorgona e di Pianosa. Il demanio
dello Stato ha concesso per la colonia circa
200 ettari di terreno ed alcuni locali di sua
proprietà. Il sistema delle colonie penitenziarie
si vorrebbe dal governo estendere di più che
sia possibile, perchè il difetto di carceri nel
regno si fa sentire maggiormente, e mancano
danari per costruirne delle nuove.

Osservazioni sull'acqua potabile. La
contaminazione delle acque impregnate di so-
stanze organiche in putrefazione, in seguito alle
piene della Senna, è il tema che ha testè pro-
vocato, nell'Accademia delle scienze di Parigi,
studi e discussioni sull'acqua potabile, sugli effetti
disastrosi e sul modo d'agire della septicemia, os-
sia delle materie organiche, le quali nell'acqua
si decompongono e imputridiscono.

Nella septicemia, questo fatto si osserva sin-
golarissimo, che, mentre un tossico qualunque,
per quanto formidabile sia la sua potenza, perde
alline le sue proprietà dilungandosi in una grande
quantità d'acqua, il virus putrido invece si tra-
smette con tutta la sua forza venefica, anche
diluato in una quantità grandissima di liquido.

Celebri sono, a tale riguardo, le recenti espe-
rienze fatte dal sig. Duvaime, il quale, tolta
una goccia di sangue di un coniglio, a cui egli
aveva inoculato il virus, diluitala fino alla bi-
lionesima e quadrilionesima attenuazione, il che
vuol dire, una goccia dilungata in un lago della
lunghezza di un metro e della profondità di 10
metri, con una goccia tolta a questo lago
egli, il sig. Duvaime, inoculò il veleno e la morte

nel sangue di parecchi animali. Chi si meravi-
gliera ora, che quell'acqua, bevuta dagli abi-
tanti d'un paese, si renda fomite d'epidemie?

Di questo fatto, che al primo sguardo ha
sembianza di paradosso, semplice ed ovvia è la
spiegazione; dacchè una molecola di virus o di
fermento pullula, si accresce e moltiplica in
vaste proporzioni. A tale effetto, noi vorremmo
che tutti si persuadessero come l'uso di un'ac-
qua impura produca generalmente sintomi fatali
e malattie endemiche, delle quali l'acqua è ap-
punto l'ordinario veicolo. Le persone adunque
cui interessa la propria o l'altrui salute, curino,
non solo che l'acqua potabile, cioè l'acqua che
serve per bere e cuocere i cibi, sia sempre
pura e limpida, priva d'ogni cattivo sapore e
leggiera, ma che in vicinanza della stessa non
abbiano depositi d'acqua putrida, nè fogne, nè
cloache, da cui possa venir inquinato un ele-
mento tanto necessario alla vita. Simili serbatoi
di porcheria, che purtroppo dinotano quale sia
il grado di civilizzazione di un paese, appesano
eziandio l'aria e favoriscono grandemente lo
sviluppo del cholera e d'altre malattie contagiose.

Un doloroso fatto. Scrivono da Pavia alla
Lombardia:

In un Caffè del Comune di Calcababbio, men-
tre il nobile L. Lauzi, figlio del senatore di
Pavia, giocava a dama con un falegname, pre-
sente il figlio del caffettiere, Corte Edoardo, di
anni 20, ebbe con questo un breve ed insigni-
ficante diverbio per certe parole di innocente
scherzo da lui pronunziate, diverbio che finì
subito.

La partita compiuta, il Lauzi uscì dal nego-
zio per ritornarvi poco dopo armato di revolver.
Affrontato il giovane Corte, il Lauzi, senza pro-
nunciare verbo, gli esplose due colpi a bruciapelo
rendendolo sull'istante cadavere.

Il Lauzi ebbe tutto il tempo di recarsi a
Pavia, ove passò tranquillamente la notte, e da
Pavia, al mattino successivo, prese il volo per
altri lidi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 agosto contiene:
1. Regio decreto 24 luglio che autorizza la
Banca mutua popolare d'Asolo, sedente in Asolo,
e ne approva lo statuto con modificazioni.
2. Disposizioni nel personale del ministero e
della marina.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia
che il cavo sottomarino fra Shanghai (China)
e Nagasaki (Giappone) è ristabilito.

La Direzione generale delle Poste annunzia
che, in seguito alle misure sanitarie adottate
pei piroscafi in partenza dai porti del continente
italiano, si resero necessarie le seguenti ridu-
zioni nei servizi postali e commerciali marittimi:

Società Florio. — 1° Soppressa la linea fra
Palermo e Genova, in partenza da Palermo ogni
venerdì, e da Genova ogni martedì.

2° Da cinque furono ridotti a tre i viaggi
settimanali fra Napoli e Palermo, conservandosi
le partenze da Napoli e da Palermo nei giorni
di lunedì, mercoledì e sabato.

3° Da tre furono ridotte a due le corse fra
Napoli e Messina, conservandosi le partenze da
Napoli nei giorni di lunedì e giovedì.

Società La Trinacria. — 4° Soppresso il viag-
gio fra Napoli e Palermo della linea per Costan-
tinopoli, in partenza da Napoli ogni martedì e
da Palermo ogni venerdì.

Società R. Rubattino. — 5° Soppressa la li-
nea quindicinale fra Cagliari e Palermo; con
partenza da Cagliari ogni due giovedì e da Pa-
lermo ogni due sabati.

6° Soppressa la linea settimanale Livorno-Ci-
vitavecchia-Maddalena-Portotorres, con partenza
da Livorno ogni lunedì e da Portotorres ogni
venerdì.

Società Peirano. — 7° Soppressa la linea set-
timanale non retribuita Napoli-Catania, con par-
tenza da Napoli ogni sabato e da Catania ogni
lunedì.

I sussidi a favore dei danneggiati dalle ulti-
me inondazioni ascendono oggi nella *Gazzetta
Ufficiale* a L. 1,997,975 71.

CORRIERE DEL MATTINO

— Annunciamo (dice l'*Opinione*) col più vivo
rammarico la morte, avvenuta stamane a ore
8, del comm. Francesco De Blasiis, consigliere
di Stato e deputato al Parlamento nazionale pel
collegio di Città Sant'Angelo.

L'on. De Blasiis rese all'Italia ed alla causa
liberale servigi che sono attestati dal dolore
che in tutti ha destato la notizia della grave
malattia dalla quale era stato colpito, e che
verranno in tutta Italia e specialmente nelle
province meridionali rimpianti col compianto
che senza dubbio susciterà la sua morte.

Deputato operoso, recava specialmente nelle
questioni economiche ed agricole, un'autorevole
ed ascoltata parola. Avea dedicato la propria
attività particolarmente allo sviluppo della pro-
duzione vinicola e un libro lodato dalle persone
competenti e numerose scritture provano che
in quell'argomento, importantissimo per la pro-
spertà nazionale, l'on. De Blasiis ha portato
il sussidio di studi utilissimi.

L'on. De Blasiis fu, per qualche tempo, se-
gretario generale del ministero d'agricoltura,
industria e commercio e dal 10 aprile al 27
ottobre 1807 ministro in quel dicastero, la-
sciando buona memoria delle sue qualità di am-
ministratore intelligente.

— Il ritorno del Re a Roma, che si diceva
pel 1 o 2 settembre, sembra ritardato di pa-
recchi giorni.

— È partito per Firenze il ministro Vigliani,
chiamato da Sua Maestà.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Palermo 31. Oggi vi fu un gran meeting
a favore della linea ferroviaria di Montedoro.

Batona 31. I carlisti investirono nuova-
mente Bilbao.

Madrid 31. Martra, incaricato d'affari di
Spagna a Berna, sarà probabilmente traslocato
a Bruxelles. Assicurasi che molti deputati sono
disposti a concedere ampia autorizzazione al mi-
nistro delle finanze durante la sospensione delle
sedute, affinché possa trovare i fondi necessari
per combattere i carlisti. Dicesi che la *Nu-
manzia* fu presa dalle fregate inglesi.

Pietroburgo 31. La notizia del *Daily Te-
legraph*, che annunzia una nuova multa a Chi-
va, non ricevette finora alcuna conferma.

Parigi 31. I capi del partito conservativo,
al finire delle ferie dell'assemblea nazionale,
terranno delle conferenze per risolvere in pre-
cedenza la questione relativa ai progetti costi-
tuzionali.

Pietroburgo 31. Non si confermano le no-
tizie recate dai fogli inglesi di una recente in-
surrezione a Khiva.

Madrid 31. La Giunta carlista cui venne
affidata l'organizzazione del partito, deliberò di
riattivare l'Inquisizione.

Ultime.

Vienna 1. Il terzo congresso medico in-
ternazionale venne quest'oggi aperto nel padi-
gione dei giardini dell'Esposizione, dal protettore
Arciduca Ranieri.

Roma 1. Si ha da fonte sicura che il viag-
gio del Re a Vienna venne fissato alla seconda
metà di settembre.

Madrid 1. Il forte di Viana difeso da 15
volontari si arrese ai carlisti dopo eroica resi-
stenza, poi che fu incendiato da quest'ultimi
col petrolio.

Lucerna 1. Ieri ebbe luogo una grandiosa
ovazione in onore di Thiers, il quale esprime la
speranza che la repubblica verrà conservata in
Francia.

Strasburgo 1. La Dieta circolare di Col-
mar (Alsazia Superiore) venne chiusa, essendo
inabilitata a votare dacchè di 26 eletti, 11 sol-
tanto prestarono giuramento.

Osservazioni meteorologiche

| Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico | | | |
|---|------------|-----------|-----------|
| 1 settembre 1873 | ora 9 ant. | ora 3 p. | ora 9 p. |
| Barometro ridotto a 0° | | | |
| alto metri 116,01 sul | | | |
| livello del mare m.m. | 751.6 | 750.9 | 751.6 |
| Umidità relativa | 49 | 43 | 37 |
| Stato del Cielo | ser. cop. | ser. cop. | ser. cop. |
| Acqua cadente | — | — | 0.7 |
| Vento (direzione) | Sud-Est | varia | Est |
| (velocità chil.) | 9 | 2 | 1 |
| Termometro centigrado | 22.3 | 24.6 | 25.9 |
| Temperatura (massima) | 27.7 | | |
| (minima) | 17.3 | | |
| Temperatura minima all'aperto | 15.7 | | |

Notizie di Borsa.

| FIRENZE, 1 settembre | | | |
|----------------------|---------|----------------------|--------|
| Rendita | — | Banca Naz. (nom.) | 2389.— |
| fine corr. | 70.10. | Azioni ferr. merid. | 465.— |
| Oro | 22.86. | Obblig. » | — |
| Londra | 28.72. | Buoni | — |
| Parigi | 113.92. | Obbligaz. eccl. | — |
| Prestito nazionale | 74.— | Banca Toscana | 1658.— |
| Obblig. tabacchi | 877.— | Credito mobil. ital. | 1129.— |
| Azioni tabacchi | — | Banca italo-german. | 537.— |

VENEZIA, 1 settembre

La rendita cogli interessi da 1 luglio p. p., pronta
L. 72.35 a —
Da 20 franchi d'oro da » 22.86 » —
Banconote austriache » 256 1/2 » 256 3/4 p.f.

| Effetti pubblici ed industriali | | |
|---------------------------------|----------|----------|
| | Apertura | Chiusura |
| Rendita 50/0 god. 1 luglio p.p. | — | 72.20 |
| » » 1 genn. 1874 » | — | 70.05 |
| Valute | da | a |
| Pezzi da 20 franchi | 22.85 | 22.86 |
| Banconote austriache | — | 256.75 |

Venezia e piazza d'Italia
della Banca nazionale 5 p. cento
della Banca Veneta 6 p. cento
della Banca di Credito Veneto 6 p. cento

| TRIESTE, 1 settembre | | |
|--------------------------|-------|-----------------|
| Zecchini imperiali | flor. | 5.33 — 5.34 — |
| Corone | » | — |
| Da 20 franchi | » | 8.90 1/2 8.92 — |
| Sovrane inglesi | » | 11.17 — 11.19 — |
| Lire Turchie | » | — |
| Tallieri imperiali M. T. | » | — |
| Argento per cento | » | 106. — 106.30 |
| Colonati di Spagna | » | — |
| Tallieri 120 grana | » | — |
| Da 5 franchi d'argento | » | — |

| VIENNA dal 30 ago. al 1 sett. | | |
|----------------------------------|-------|---------------|
| Metalliche 5 e mezzo p. 0/0 | flor. | 69.75 69.95 |
| Prestito Nazionale | » | 73.30 73.40 |
| » 1860 | » | 101.75 101.50 |
| Azioni della Banca Nazionale | » | 973. — 975. — |
| » del credito a flor. 160 austr. | » | 241.50 241.50 |
| Londra per 10 lire sterline | » | 111.20 111.15 |
| Argento | » | 105.75 105.75 |
| Da 20 franchi | » | 8.90 — 8.87 — |
| Zecchini imperiali | » | — 5.36 |

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 2 settembre

| | (ettolitro) | it. L. 27.78 ad L. 29.16 |
|---------------------------------|-------------|--------------------------|
| Frumento | » | 14.31 » 15.04 |
| Granoturco | » | 15.68 » 16.64 |
| Sogala nuova | » | 9.90 » 9. — |
| Avana vecchia in Città » ranata | » | 25.40 » 25.50 |
| Spelta | » | — » 15. — |
| Orzo pilato | » | — » 5.80 |
| » da pilare | » | — » — |
| Sorgorosso | » | — » — |
| Miglio | » | — » — |
| Mietura | » | — » — |
| Lupini | » | — » — |
| Lenti nuove il chil. 100 | » | 36. — » 38. — |
| Fagioli comuni | » | — » 30. — |
| » carnioli e schiavi | » | — » 30. — |
| Fava | » | — » — |

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

(Articolo comunicato)

Credo opportuno di far conoscere al pubblico
il sunto della Sentenza nella causa sostenuta in
confronto della Ditta Augusto Rigoli di Milano
per un non giustificato sequestro fatto in
confronto di mio cognato Giovanni Soffiati ne-
goziante in Mercatovecchio di questa città, per
pagamento di titoli cambiari non ancora sca-
duti, riservandomi a pubblicare a suo tempo i
risultati della lite in merito ai danni cagionati
e che saranno separatamente liquidati, non
senza però rendere pubblici certi mezzi che il
procuratore della parte esecutante (sig. Fran-
cesco Di Caporiacco) ha adoperato ed adopera
onde trovar appoggio nella sua difesa che ma-
lunguratamente (in forza del merito dovuto al
bravo avvocato sig. Giuseppe Forni) per questa
volta fu avversa alle illusorie sue aspettative.

Udine 31 agosto 1873.

Pio CAVAZZANA
cognato e faciente per la ditta
G. SOFFIATI

N. 307

SENTENZA

IN NOME DI S. M. V. EMANUELE II, PER GRAZIA DI DIO
E VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Il Pretore del 1° Mandamento di Udine qual
Giudice di Commercio nella causa fra la ditta
Augusto Rigoli di Milano attrice, con eletto
domicilio presso l'avvocato dott. Francesco Ca-
poriacco di Udine suo procuratore per Mandati
30 aprile p. p. autenticato dal notaio Sormani
di Milano e 5 maggio p. p. autenticato dal no-
taio Sormani di Udine ed il sig. Giovanni Sof-
fiati negoziante di Udine, convenuto con eletto
domicilio presso l'avvocato dott. Giuseppe Forni
di Udine suo procuratore per Mandato 8 mag-
gio 1873 autenticato dal notaio Cortelazzi di
Udine sulla Citazione notificata al domicilio del
convenuto li 9 maggio 1873 dall'usciero Or-
landini in punto conferma di sequestro 6 mag-
gio p. p. limitatamente ad it. L. 600.

Ommissis

Dichiara reietta ogni domanda ed istanza
della ditta attrice, dovendosi ritenere che il se-
questro col ricorso 6 maggio p. p. ed eseguito
nel giorno stesso e successivo dall'usciero Or-
landini era ed è senza causa, tenuta conseguen-
temente essa ditta attrice Augusto Rigoli a ri-
sarcire al convenuto Giovanni Soffiati i danni
arretrati liquidabili in separata sede, nonché
a rifondere ad esso convenuto la somma di
it. L. 81,45 per spese di lite così liquidate, ol-
tre della tassa della presente sentenza sua re-
gistrazione e notificazione.

Udine li 7 agosto 1873.

L. PRANC Pretore.

P. BALETTI Canc.

La presente sentenza venne pubblicata alla
udienza del giorno 8 agosto 1873 assenti le
parti.

Il Canc. P. BALETTI.

Reg. a Udine li 11 agosto 1873 nel vol. 5
atti giudiziari n. 2372 ed esatta la tassa di
lire 2,40.

Il Ricevitore CIPRIANI.

Il sottoscritto avverte il pubblico per le op-
portune norme, che il sig. **Carlo Serena**
fino dal giorno 31 luglio 1873, ha cessato di
qualunque ingerenza nell'amministrazione del
suo stabilimento meccanico.

ANTONIO FASSER.

D'AFFITTARSI

IL CAFFÈ CAVOUR IN SACILE
Rivolgersi alle proprietarie del locale
Sorelle Simoni in Sacile. 3

COLLEGIO-CONVITTO CASELLA

IN

VALEGGIO SUL MINCIO

Vi sono le quattro Classi Elementari,
le Classi Ginnasiali, il Corso tecnico
inferiore, ed un Corso Commerciale i-
dentico a quelli di Svizzera e di Germania. Pel
vitto e per l'istruzione L. 600 (seicento) per
quest'ultimo Corso, per gli altri L. 400 (quat-
trocento).

Valeggio è in postura oltre ogni credere a-
meua e saubre; giace sulla sponda sinistra del
Mincio, e gli fanno corona gli storici colli di
Montevento, di S. Lucia e di Custora.

Il Direttore

CASELLA PROF. VINCENZO

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 1868

Municipio di Cividale del Friuli

AVVISO

A tutto il mese di Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola rurale mista di Purgessimo frazione di questo Comune con l'annuo stipendio di it. l. 500.

Le aspiranti produrranno le istanze a questo Municipio in bollo legale corredate dai seguenti documenti:

- a) Fede di nascita;
- b) Fedine Criminale e Politica;
- c) Certificato di sana e robusta fisica costituzione;
- d) Certificato di moralità rilasciato dal rispettivo Sindaco di ultimo domicilio;
- e) Patente d'idoneità;
- f) Quegli altri documenti comprovanti i prestati servizi in linea di pubblica istruzione.

La nomina spetta al Consiglio Comunale salva l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

La Maestra ha inoltre l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamenti emanati e che potessero emanarsi dalle competenti Autorità e dal Municipio.

Cividale, 22 agosto 1873.

Il Sindaco
Avv. DE PORTIS.

N. 1205

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distr. di Spilimbergo

Comune di Spilimbergo

Il Sindaco del Comune di Spilimbergo

AVVISO

Per deliberazioni Consiglieri Superiormente approvate, è aperto il concorso a tutto il 20 settembre p. v. alla condotta sanitaria indicata sulla sottoposta tabella a tempo indeterminato.

Tutti coloro che credessero aspirarvi dovranno entro il detto termine produrre le istanze di aspiro a questo protocollo corredate come segue:

Pella condotta medica

1. Fede di nascita e di cittadinanza italiana.
 2. Fedine politica e criminale.
 3. Certificato di buona costituzione fisica.
 4. Diploma di abilitazione all'esercizio della medicina, chirurgia ed ostetricia.
 5. Attestati comprovanti di aver fatto lodevole pratica in un pubblico ospedale e di essere in continuazione di esercizio.
 6. Tutti gli altri documenti che gioveranno a maggiormente appoggiare l'aspiro.
- Il capitolato degli obblighi della Condotta è basato allo Statuto Veneto 31 dicembre 1858 colla esclusione della stabilità e titolo a pensione.
- La nomina di spettanza del Consiglio Comunale.

Tabella, a norma dei concorrenti

Condotta medica per il Comune di Spilimbergo, e le Frazioni di Baseglia, Gajo, Istrago, Tauriano, Barbeano e Gradisca, la sua residenza è in Spilimbergo coll'annuo stipendio di l. 2000; la popolazione è di 4858, poveri con gratuita assistenza 1000.

Estensione delle strade: Da settent. a mezzodi chil. 8.57, da levante a ponente chil. 3.18, strade in piano ed in regolare tenuta di manutenzione.

Spilimbergo, li 27 agosto 1873.

Il Sindaco

Avv. SPILIMBERGO

Il Segretario
Alfonso Plateo

al N. 776

IL SINDACO

del Comune di Buja

AVVISA

Che a tutto il p. v. mese di settembre resta aperto il Concorso ai seguenti posti in questo Comune:

- a) Maestro Elementare della Scuola Maschile per il Riparto di Santo Stefano, a cui è annesso l'annuo soldo di it. l. 500.

b) Maestro Elementare della Scuola Maschile per il Riparto di San Florenno, con l'annuo onorario di l. 500.

Il pagamento dello stipendio viene fatto in rate trimestrali posticipate.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze di concorso, entro il suddetto termine, al Protocollo Municipale in bollo competente e corredate dai prescritti documenti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva la superiore approvazione.

Dato a Buja, addì 26 agosto 1873.

Il Sindaco

E. dott. PAULUZZI

Il Segretario Interinale
Giovanni Chiarlo.

N. 666

Provincia di Udine Mandam. di Gemona

Municipio di Arteagna

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il mese di settembre del corrente anno viene aperto il concorso ai seguenti posti.

1. Segretario Comunale coll'annuo stipendio di it. l. novecento (900) pagabili dalla Cassa Comunale ogni bimestre posticipato. Il nominato entrerà in carica il primo gennaio 1874.
2. Maestro elementare della classe inferiore maschile collo stipendio annuo di it. l. cinquecento (500) pagabili ad ogni bimestre posticipato dalla Cassa Comunale.

Il nominato avrà l'obbligo anche della scuola serale, ed entrerà in funzione coll'anno scolastico 1873-74.

I concorrenti produrranno a questo protocollo entro il prefinito termine le istanze in bollo competente munite dai ricapiti prescritti dalla legge per il posto al quale aspirano, e la nomina sarà fatta dal Consiglio Comunale salva la competente superiore approvazione.

Dal Municipio di Arteagna
li 29 agosto 1873.

Il Sindaco
P. ROTA

Collegio-Convitto

IN

CANNETO SULL' OLIO

(provincia di Mantova).

Questo collegio che volge al quattordicesimo anno di sua esistenza, e che, mercè le cure di una saggia Direzione annoverasi tra i più accreditati, conta cento allievi, dei quali molti di varie e cospicue città d'Italia (Mantova, Verona, Vicenza, Treviso, Belluno, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Siracusa, Catania, Reggio, Modena, Ferrara, Padova, Este, Venezia, Adria, Udine, Milano, Cremona, Brescia, Parma, Piacenza, Alessandria, Nizza ecc.) — L'ottima postura del locale (il tronco di ferrovia, che è in costruzione da Mantova a Cremona, e che fra qualche mese sarà ultimato, passa vicinissimo a Canneto) co' suoi portici e dormitori ampi e salubri, offre un ameno soggiorno. — La istruzione elementare, tecnica e ginnasiale è affidata a professori e maestri distintissimi (il chiarissimo sig. prof. dott. Cristoforo Mebolia, che dettò con plauso matematica pura e calcolo sublime nella regia Università di Parma, onora da più anni questo Istituto). — La spesa annuale, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo, e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, accomodatrice agli abiti e suolature agli stivali) è ancora di sole lire **trecento-novanta** (390) (non cessando o aumentando la carezza dei viveri potrà questa cifra essere aumentata al massimo di lire quaranta). La Direzione, richiesta, spedisce il programma.

Aceto di puro Vino

A LIRE 20 ALL' ETTOLITRO

3000 BOTTIGLIE LAMBRUSCO FINO

L. 1.20 alla bottiglia, per pronta cassa

presso G. COZZI fuori Porta Villalta

TERME DI BATTAGLIA

BAGNI TERMALI di BATTAGLIA

SUI COLLI EUGANEI

Il rinomato STABILIMENTO DI BAGNI IN BATTAGLIA è eretto presso alle fonti termali, che scaturiscono dai deliziosi Colli Euganei. Battaglia offre ai bagnanti il vantaggio di **numerosi e comode gite nei bellissimi dintorni**, alle graziose città di *Este e Monselice*, e alle *Rovine dei loro antichi castelli*, al *Romitaggio di Rua*, al *Castello del Cellaio*, alle *Fonti d'Abano*, alla *Tomba del Petrarca in Arquà* ed a tutti gli ameni paeselli situati sui pendii degli Euganei.

Provveduta di stazione ferroviaria, con fermata di tutti i treni anche diretti, **Battaglia non dista che di mezz'ora dalla città di Padova**, la quale offre in questa stagione ai forestieri un grande spettacolo d'opera e ballo.

Allo Stabilimento Bagni è annesso un *Parco e grandi viali ombreggiati*; *ristoratore, caffè, table d'hôte, e gazometro* per l'illuminazione di tutti i locali.

Sono a disposizione dei signori bagnanti tanto singole camere come piccoli e grandi appartamenti, sia nel fabbricato principale dello Stabilimento, che nel fabbricato succursale situato precisamente ai piedi della collina, su cui è eretto il castello dei conti Wimpffen.

Le acque della Battaglia che appartengono alle termali saline, constano di quattro fonti, una delle quali così copiosa da formare un grazioso laghetto, dal quale si hanno in grandiosa copia e **direttamente i fanghi**, senza mineralizzarli artificialmente, come altrove, facendovi penetrare a lungo l'acqua termale.

La temperatura delle fonti varia fra i gradi 68 e 72 del termometro centigrado, e riescono efficacissimo sotto forma di bagni, doccia e fanghi a combattere **le affezioni reumatiche, articulari, scrofolose, le paralisi, le malattie della pelle**, ecc. ecc.

A Battaglia si sta ora forando un grande pozzo artesiano termale, che provvederà lo Stabilimento di nuova ricchissima fonte.

Servizio medico addetto allo Stabilimento: **prezzi convenientissimi.**

TERME DI BATTAGLIA

IL DEPOSITO MILANESE DELLA FABBRICA DI MACCHINE DEI SUCCESSORI

J. HOCK DI VIENNA

MILANO

31 Via Alessandro Manzoni 31

trovasi riccamente assortito di macchine per cucire di propria fabbricazione dei migliori sistema sinora conosciuti, ad uso famiglia; fabbriche di Lingerie sartorie da donna, berretti, cappellai, sarti, sellai, calzolari, tappezieri ecc.

Pagamenti rateali mensili a L. **20, 15 e 10.**
Garanzia per cinque anni in iscritto. Istruzione gratis.

**FABBRICA****DI ACQUE GAZOSE E SELZ**

presso la Bottiglieria di **M. Schönfeld**
Udine via Bartolini N. 6.

PRONTA ESECUZIONE

PRESSO LO STABILIMENTO

Luigi Berletti-Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

100 Biglietti da Visita Cartoncino vero Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, ad una sola linea, per L. **2.**
Ogni linea, oppure corona aumenta di cent. 50.

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

BIGLIETTI D'AUGURIO di felicità, pel giorno onomastico, compleanno ecc. ecc. a **prezzi modicissimi**, da cent. **20, 30** ecc. sino alle L. **2.**

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'iniziali, Armi ecc., su Carta da lettere e Buste.

LISTINO DEI PREZZI

- | | | |
|-----|---|-------------|
| 400 | (200 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori e 200 Buste relative bianche od azzurre) | It. L. 4.80 |
| 400 | (200 fogli Quartina satinata, batonné o vergella e 200 Buste porcellana) | 9.— |
| 400 | (200 fogli Quart. pesante glacé, velina o vergella e 200 Buste porcellana pesanti) | 11.40 |

LITOGRAFIA